

ZSUZSANNA BALÁZS

Italianistica, Anglistica (minor)

BA, 7. semester

Università Cattolica Péter Pázmány

Facoltà di Lettere e Filosofia

Supervisor:

Margit Lukácsi

professore aggregato, PPKE BTK

Il teatro dell'io antitetico: Paralleli tra il teatro di Pirandello e quello di W. B. Yeats;

L'influenza di Luigi Pirandello sul poeta e drammaturgo anglo-irlandese, William Butler Yeats, riceve ingiustamente poca attenzione e si menziona raramente tra i numerosi impulsi che avevano influito su Yeats. Pirandello ha costruito un'ideologia del teatro molto simile a quella del drammaturgo irlandese, un teatro basato sulla maschera e sulla disintegrazione e i tormenti dell'io. Il primo incontro di Yeats, uno dei fondatori dell'Abbey Theatre, con il teatro di Pirandello risale ad una memorabile rappresentazione teatrale dell'Enrico IV messa in scena a Dublino nel 1924. Yeats era affascinato dalla recita stupenda di Lennox Robinson nel ruolo principale di Enrico IV, perché Enrico era quell'eroe pirandelliano che più di tutti rappresentava la concezione pirandelliana della maschera dell'uomo, e di conseguenza quell'esperienza ha portato la concezione yeatsiana della maschera a nuovi livelli. I paralleli tra Pirandello e Yeats si notano innanzitutto in relazione all'uso delle tecniche della commedia dell'arte nelle rispettive opere teatrali. Nella mia tesi, invece, analizzerò alcuni drammi dei due autori da una prospettiva diversa, in quanto illustro che la concezione pirandelliana di 'persona – personaggio' è sostanzialmente analoga all'idea yeatsiana di self e il suo anti-self (io e anti-io). I drammi analizzati per illustrare il mio argomento sono tre commedie di Pirandello (Il giuoco delle parti, Sei personaggi in cerca d'autore e l'Enrico IV) e due drammi di Yeats (L'acque d'ombra e L'attrice regina). Allo stesso tempo, nella mia tesi rivelo la presenza dell'io e dell'anti-io nel rapporto tra maschera e pazzia sia nelle commedie di Pirandello che nei drammi di Yeats, dimostrando che questo legame si manifesta prima di tutto in quei caratteri che recitano il ruolo del cosiddetto Stage Manager (Capocomico).